

# Singelflüger

## AUF JAPANS HEILIGEM BERG

*Veleggiatori sul monte sacro del Giappone*



Startbereit steht das Hochleistungsflugzeug auf der durch eine Holzrinne gebildeten Startbahn. Sekunden später schwebt es bereits über den Wolken, die den Gipfel des Berges verhüllen (oben)

L'aliante ad alto rendimento, pronto per il decollo, sulla pista formata da una guida di legno. Pochi secondi dopo si innalzerà sopra le nuvole che circondano la cima della montagna (sopra)



Isamua Oda stellte mit einer Leistung von 72 km in 58 Minuten 20 Sekunden eine neue japanische Höchstleistung auf

Isamua Oda, con un volo di 72 km. compiuto in 58 minuti e 20 secondi, stabilì un nuovo record nipponico



Alle Flugzeugschüler müssen kräftig zupacken, um die Segelflugzeuge auf dem steilen Gelände des Fujijama an den Startplatz zu bringen

Aufnahmen: Japan Photo Library

Tutti gli allievi devono aiutare con le loro forze a trascinare i velivoli sul ripido pendio del Fujijama al punto di involo



Lautlos schwebt der schlanke Vogel über dem Wolkenmeer, gefolgt von den bewundernden Blicken der Zuschauer. Unten: Hochbetrieb an den Hängen des Fujijama, einem der herrlichsten Segelfluggelände Japans

Silenzioso, l'uccello slanciato si libra sul mare di nubi seguito dagli sguardi meravigliati degli spettatori. In basso: Gran movimento sui pendii del Fujijama, uno dei più bei luoghi per il volo a vela nel Giappone

Se si deve credere alla tradizione, allora nel Giappone esisteva già 350 anni fa una scuola per veleggiatori. Ad un artigiano che faceva porte di carta variopinta, ed i cui prodotti furono una volta afferrati da un colpo di vento e portati in alto con un bel volo librato, venne l'idea di costruire ali con le sue porte cartacee. L'esperimento riuscì, e così l'artigiano giapponese divenne, come racconta la favola, il primo costruttore di apparecchi a vela. Dovevano passare tre secoli e mezzo, prima che nell'anno 1930 per la seconda volta un giapponese, il tenente Isobe, facesse degli esperimenti con un apparecchio a vela di propria costruzione. E con ciò ebbe inizio lo sviluppo del volo a vela vero e proprio nel Giappone, che, in seguito, venne organizzato dalla Imperiale Associazione Aeronautica, secondo l'esempio germanico. Un aiuto considerevole a questo nuovo sport lo apportarono i corsi svolti da piloti tedeschi sotto la direzione di Wolf Hirth nell'autunno 1935 nel Giappone, a seguito di espresso invito del Governo. Il Governo che nel volo a vela riconobbe presto un mezzo adatto per la creazione di piloti, nulla trascurò per il suo incremento. Oggi nel Giappone esistono molto più di 100 associazioni per il volo a vela, mentre adatti corsi sono ovunque un incitamento per raggiungere migliori risultati. Dietro l'interessamento dello Stato Maggiore, il volo a vela fu introdotto come materia scolastica in tutte le scuole medie e superiori. Così il volo a vela nel Giappone si trova sulla migliore strada per diventare uno sport popolare

